



**L'Istituto Italiano di Cultura Rio de Janeiro
e il Laboratorio Trādūxit**

bandiscono la prima edizione di

M'ILLUMINO/D'IMMENSO

**Premio Internazionale di Traduzione di Poesia
dall'italiano al portoghese**

Con il patrocinio di

ROMA



**Biblioteche
di ROMA**

L'Istituto Italiano di Cultura Rio de Janeiro e il Laboratorio Trādūxit, al fine di promuovere la traduzione e la diffusione della poesia in lingua italiana nei paesi lusofoni, bandiscono la prima edizione di

M'ILLUMINO / D'IMMENSO

Premio Internazionale di Traduzione di Poesia dall'italiano al portoghese

REGOLAMENTO

1. Verrà premiata la migliore traduzione in portoghese di due poesie in lingua italiana, una di un poeta italiano e l'altra di una poetessa svizzera di lingua italiana.
2. La selezione di entrambe le poesie è stata affidata ai poeti Fabio Morábito e Vanni Bianconi.
3. I partecipanti devono tradurre in portoghese le due poesie che si trovano dopo il punto 13.
4. Possono partecipare concorrenti di qualsiasi Paese.
5. I concorrenti devono inviare le loro proposte di traduzione in un file Word (Times New Roman, 12 punti, interlinea doppia) con oggetto "MIDI portoghese 2024" all'indirizzo di e-mail:

midiporthese@gmail.com

Il file contenente le due traduzioni deve essere nominato "Traduzioni" e NON deve includere informazioni sul concorrente né note a piè di pagina. In un file separato, nominato "Dati personali", devono essere inclusi i seguenti dati:

COGNOME:

NOME:

DATA DI NASCITA:

LINGUA MATERNA:

NAZIONALITÀ:

STATO DI RESIDENZA:

INDIRIZZO:

TELEFONO:

E-MAIL:

COME È VENUTO A CONOSCENZA DI QUESTO CONCORSO? (Passaparola, sito web, social network, newsletter, e-mail, etc. Specificare di quale istituzione):

In conformità con il Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali (UE n. 679/2016, art. 13), i candidati dovranno inoltre firmare e inviare a milluminodimmenso.portoghese@gmail.com la “Informativa sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali” allegata alla fine di questo bando.

6. Il bando scade il 20 agosto 2024 alle 23:59 (GMT). Nessuna proposta sarà ricevuta dopo tale data e ora.

7. La giuria è internazionale ed è composta da poeti e traduttori di prestigio: Prisca Agustoni (Svizzera), Barbara Bertoni (Italia), Pedro Eiras (Portogallo), Emanuel França de Brito (Brasile).

8. La proclamazione del vincitore avverrà entro il 4 ottobre 2024 attraverso il sito web dell'Istituto Italiano di Cultura Rio de Janeiro (<https://iicrio.esteri.it/it/>) e la pagina FB di Laboratorio Trādūxit (<https://www.facebook.com/laboratoriotraduxit>).

9. La cerimonia di premiazione si terrà martedì 15 ottobre alle ore 18:00, nell'ambito della XXIV Settimana della Lingua Italiana nel Mondo, presso l'Istituto Italiano di Cultura Rio de Janeiro, Av. Presidente Antônio Carlos 40, Centro, Rio de Janeiro. Se non risiede a Rio de Janeiro, il vincitore potrà partecipare online.

10. Il premio consiste in:

- a) 500 euro¹;
- b) attestato di riconoscimento;
- c) una settimana di residenza presso La Casa delle Traduzioni offerta da Biblioteche di Roma (non include biglietti aerei, né spese di viaggio);
- d) pubblicazione delle traduzioni sui seguenti media: *Biblit - Idee e risorse per traduttori letterari* (Italia), *Cadernos de Tradução* (UFSC/Brasile), *Ipotesi* (UFJF/Brasile), (*n.t.*) *Nota do Tradutor* (Brasile), *Ruído Manifesto* (Brasile), *Skhema* (Portogallo), *Specimen. The Babel Review of Translations* (Svizzera).

11. Il vincitore sarà invitato a far parte della giuria della prossima edizione del Premio.

12. Verrà accettata una sola proposta di traduzione delle due poesie per concorrente.

13. Il Premio potrà non essere assegnato.

Per informazioni: laboratoriotraduxit@gmail.com

¹ Da cui saranno detratte le spese del bonifico bancario. L'ammontare del premio potrà essere corrisposto solo tramite bonifico bancario a un conto corrente intestato al vincitore.

Gli abiti e i corpi

Ormai sfibrate le asole e sapienti
Rammendi qua e là – ma gli abiti
Sembravano come nuovi. Egli
Accurato ogni sera li deponeva
Sopra una sedia – quali
Che fossero l'umore o la stabilità
L'uxorio brontolamento che lo affliggeva.

E deponeva con essi il tic-tac
Che gli scandiva giorni e notti, l'orologio
Da tasca con una croce
Elvetica in campo rosso – emblema
Di esattezza agganciato a una teca di cristallo
Con dentro una trapunta di velluto
In attesa di reliquie microscopiche.

Gli abiti duravano anni:
Il nero, il grigetto, un altro a spina di pesce.
E ognuno col suo panciotto sul quale durante il giorno
La catenella che pareva di diamanti
Tra un'asola e l'orologio nel taschino si stendeva.
Lui certe sere era greve di vino.
Si spogliava nel sonno, puntava al mattino.

Ma si destava fresco come certe volte io
Adesso forse più vecchio di quella sua età,
Che lo sbirciavo ritrovare le sue spoglie:
La giacca dignitosa, i pantaloni
Dall'impeccabile piega. E perché
Non dire del fregio rosa sulle mutande?
Perché tacere il colletto inamidato?

Tutto così ringiocondiva a ogni
Risveglio – sbarbato e tranquillo
E di un colore chiaro se distese dal riposo
Sbiadivano sulle guance le venuzze capillari.
Quale decoro l'abito
Rinnovato ogni giorno, restaurato
Dal persistere della giovinezza!

Dico il nero, il grigetto, un altro a spina di pesce
E un quarto credo ereditato da un parente
Defunto: duravano anni.

Io li spiavo mattina dopo mattina
E lui spiavo impassibile a tutto:
Al passare del tempo,
Al male dei creditori.

Giovanni Giudici, *Il male dei creditori*, Milano, Mondadori, 1977.

Cnidaria (Frammento)

Spazi
prima di tutto
unici colori
abitabili
edificati
in un quasi alto
in una quasi
direzione
non interno
spazi
scivolano
di millimetri
enormi
quanto non possono
schiacciano

*

Rosso
si riprende
le correnti
le mangia
compatto
appena sopra
il bianco
l'uscita ultima
non d'emergenza
piatto
elabora
parti insignificanti
ne fa cumuli
e poi
spazi

*

Grigio
scorre
sale lungo l'uscita
una parete
l'ha riempita
appeso all'acqua
al cemento
un blocco calmo
caldo

grigio
non lampeggia
parla
guide opache
in direzione
esterno
parla

*

Giallo
fiorisce
per meno
luce
si dirama
la mangia
solo quanto basta
sembra nero
ripreso
dall'acqua
giallo
ancora spegni
dicendo

*

Nero
stendendosi
tutto superficie
piatto
pellicola
misurata in corpi
scivolando
in metri
a partire
dall'alto
solo per noi
angoli
uscite
in trasparenti
strappi

*

Digerita
una volta
alla seconda
è diventata
roccia
acqua pesantissima

a fondo
precipitata
– masticata
tu
diceva quello
in alto
– corallo
pensava
ancora
corallo

*

Mille tentacoli
e mille bocche
un'immagine di quiete
bagnate anche le
ultime case
– non vedi la distruzione? –
chiedo
Non
l'abisso risponde
srotolandosi
ma il pigmento
rosso
delle alghe
Siamo
tra una luce
e l'altra
la superficie
e la sua rete

Laura Accerboni, *Il prima e il dopo dell'acqua*, Torino, Einaudi, 2024.



**INFORMATIVA SULLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE
CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Regolamento (UE) 2016/679, art. 13**

Il trattamento dei dati personali è improntato ai principi di liceità, correttezza e trasparenza a tutela dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. A tal fine, si forniscono le seguenti informazioni:

1. Il titolare del trattamento è il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) della Repubblica italiana, che, nel caso specifico, opera per il tramite **Istituto Italiano di Cultura di Rio de Janeiro**, con sede in Avenida Presidente Antonio Carlos 40, 4° andar 20020-010 Rio de Janeiro (RJ) Brasile, e-mail: iicrio@esteri.it
2. Il MAECI dispone di un responsabile della protezione dei dati personali che, in caso di quesiti o reclami, può essere contattato ai seguenti recapiti (Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Piazzale della Farnesina 1, 00135 ROMA, tel. 0039 06 36911 (centralino), e-mail: rpd@esteri.it; pec: rpd@cert.esteri.it).
3. I dati personali chiesti sono necessari per la selezione dei partecipanti al Premio di traduzione poetica “M’illumino d’immenso”.
4. Il conferimento dei dati è un obbligo previsto dalla normativa italiana e l’eventuale rifiuto a fornire i dati chiesti comporta l’esclusione dalla procedura di selezione.
5. Il trattamento sarà effettuato in modalità manuale o informatizzata da personale appositamente incaricato.
6. I dati saranno comunicati agli organi di controllo interni ed esterni del MAECI. Con la firma della presente informativa, l’interessato dà il suo consenso alla comunicazione dei predetti dati anche alle competenti autorità locali per la loro verifica e alla pubblicazione degli elementi essenziali del contratto stipulato nel sito internet del committente conformemente alla normativa italiana sulla trasparenza dei contratti pubblici.
7. I dati sono conservati per un periodo massimo di 5 anni a decorrere dal momento in cui ha termine il rapporto contrattuale per completamento dell’esecuzione o per

altra ragione, ivi inclusa la risoluzione per inadempimento. Questo termine è sospeso in caso di avvio di un procedimento giudiziario.

8. L'interessato può chiedere l'accesso ai propri dati personali e la loro rettifica. In questi casi, l'interessato dovrà presentare apposita richiesta ai recapiti indicati al punto 1, informando per conoscenza il responsabile della protezione dei dati del MAECI ai recapiti indicati al punto 2.

9. Se ritiene che i suoi diritti siano stati violati, l'interessato può presentare un reclamo al responsabile della protezione dei dati del MAECI. In alternativa, può rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali (Piazza di Monte Citorio 121, 00186 Roma, tel. 0039 06 696771 (centralino), e-mail: garante@gpdp.it, pec: protocollo@pec.gpdp.it) o all'autorità giudiziaria.

Luogo e data:

Firma: